

**Format per la raccolta delle osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale relativo all'anno 2013**

**Società / Associazione / Organismo:** Energia Concorrente

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S1.</b>	<b>Commenti sul processo di pianificazione della rete elettrica</b>	Piano di Sviluppo, Capitolo 1
...		

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S2.</b>	<b>Commenti sugli scenari di riferimento</b>	Piano di Sviluppo, Capitolo 2
...		

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S3.</b>	<b>Commenti sulle esigenze di sviluppo previste nell'orizzonte di Piano</b>	Piano di Sviluppo, Commenti 3
...		

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S4.</b>	<b>Commenti sulle nuove infrastrutture di rete per la produzione da FRNP</b>	Piano di Sviluppo, Capitolo 4
...		

<b>Spunto</b>	<b>Commenti sugli interventi previsti nel Piano di Sviluppo 2013</b>	<b>Riferimento</b>
---------------	--	--------------------

<b>S5.</b>		Piano di Sviluppo, Capitolo 5
<p><b>Sviluppo degli accumuli a batteria</b></p> <p>Con riferimento agli interventi di sviluppo della rete elettrica volti alla riduzione delle congestioni e alla migliore dispacciabilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sia il PdS 2013 che 2014 prevedono, nelle more della realizzazione delle singole opere, la possibilità di fare ricorso all'installazione di accumulatori a batteria. Più nello specifico, negli allegati che riportano lo stato di avanzamento dei lavori rispetto ai Piani precedenti, con riguardo a numerosi interventi (cfr., ad esempio, nel PdS 2014 gli interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia) è espressamente previsto che “in anticipo rispetto alla realizzazione delle opere necessarie ed in esito alla sperimentazione in corso, si valuteranno le soluzioni più idonee per l'installazione di sistemi di accumulo diffuso” su direttrici già individuate.</p> <p>In merito a tali previsioni, Energia Concorrente intende segnalare la propria preoccupazione circa il fatto che Terna, potendo risolvere le criticità di gestione della rete attraverso il ricorso all'installazione di accumulatori a batteria, potrebbe ritardare l'esecuzione dei lavori di sviluppo della rete. Tale aspetto si rivelerebbe ancor più critico e preoccupante se l'Autorità dovesse estendere il regime di maggior remunerazione attualmente previsto per gli accumuli sperimentali anche agli impianti realizzati a regime: è chiaro, infatti, che in tal caso Terna avrebbe anche un interesse economico dell'extra remunerazione che la spingerebbe ad investire sulle batterie piuttosto che sulle infrastrutture di rete. Energia Concorrente ritiene inoltre che, nel momento in cui la realizzazione di accumuli superi l'attuale fase sperimentale, sia consentito l'accesso all'eventuale attività di sviluppo a tutti gli operatori secondo meccanismi di mercato.</p> <p>L'analisi costi-benefici è uno strumento fondamentale per comprendere la reale necessità dello sviluppo di accumuli a batteria. A nostro avviso infatti, con riferimento alle aumentate esigenze di servizi di regolazione dovute allo sviluppo delle fonti rinnovabili si ritiene per prima cosa indispensabile massimizzare l'utilizzo del parco impianti termoelettrico esistente, in particolare dei nuovi cicli che risultano perfettamente in grado di fornire la flessibilità richiesta a costi certamente inferiori rispetto alle batterie.</p>		

Spunto	Commenti sugli interventi di sviluppo prioritari	Riferimento
S6.		Piano di Sviluppo, Capitolo 6
Non riteniamo prioritari gli interventi con l’obiettivo di aumentare la capacità d’interconnessione, in particolare con l’area balcanica. La realizzazione dell’elettrodotto Italia-Montenegro, caratterizzato da CAPEX notevolmente più elevati degli altri interventi presentati nel piano di sviluppo, non trova giustificazione nelle attuali condizioni del sistema elettrico, contraddistinto da un forte rischio di sovraccapacità produttiva e riduzione della domanda. Inoltre, la stessa analisi costi-benefici mostra che, rispetto agli altri progetti mirati all’incremento delle interconnessioni con l’estero, quello con il Montenegro abbia un indice di profittabilità basso, secondo solo a l’elettrodotto Italia-Francia.		

<b>Spunto</b>	<b>Commenti sui risultati attesi</b>	<b>Riferimento</b>
---------------	--------------------------------------	--------------------

<b>S7.</b>		Piano di Sviluppo, Capitolo 7
...		

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S8.</b>	<b>Commenti sulle principali evidenze del sistema elettrico e dei mercati</b>	Piano di Sviluppo, Allegato 2
<p><b>Riduzione del ricorso al MSD</b></p> <p>Il PdS descrive la realizzazione di diversi interventi a cui è attribuito il beneficio del “mancato ricorso a MSD”. In realtà, la riduzione dei volumi sul mercato dei servizi di dispacciamento può risultare conveniente solo in termini di riduzione dei costi del MSD nel breve periodo, ma nel medio e lungo periodo è destinata a produrre effetti negativi di portata maggiore dei benefici attesi. Data la diminuzione dell’attività in MSD, la situazione di crisi strutturale che sta caratterizzando il settore termoelettrico può soltanto aggravarsi, accelerando il processo di dismissione o messa in conservazione di impianti fondamentali per la sicurezza del sistema.</p> <p>Nel PdS Terna non menziona affatto questo impatto negativo, che invece riteniamo necessario venga introdotto e propriamente pesato nell’analisi costi benefici.</p>		

<b>Spunto</b>		<b>Riferimento</b>
<b>S9.</b>	<b>Commenti sulla metodologia per l’elaborazione dell’analisi costi/benefici</b>	Piano di Sviluppo, Allegato 3
<p>Energia Concorrente ritiene che l’analisi costi-benefici realizzata da Terna sugli interventi inseriti nei due PdS in commento (come, peraltro, anche dei PdS precedenti) presenti un’importante lacuna in termini di trasparenza delle valutazioni effettuate.</p> <p>Infatti, deve rilevarsi che le analisi relative a ciascun progetto si limitano a riportare i risultati che ne derivano mancando del tutto l’indicazione dell’ammontare dei singoli costi e benefici considerati: tale approccio, di fatto, preclude ogni possibilità di controllare le analisi prodotte da Terna e, conseguentemente, non fornisce un’informazione sufficiente sull’opportunità delle scelte operate dal Gestore. Inoltre, per quanto riguarda il calcolo dell’indice di profittabilità, da quello che può evincersi dalle scarse informazioni a disposizione, emerge che non siano stati tenuti in considerazione alcuni effetti negativi per il sistema (come la già menzionata potenziale dismissione di impianti termoelettrici esistenti) che invece, se giustamente soppesati, potrebbero incidere considerevolmente nella valutazione dei progetti.</p> <p>In tale contesto, si ritiene imprescindibile che Terna non si limiti alla pubblicazione meramente dei risultati dell’analisi costi-benefici ma che venga data evidenza di tutti i calcoli condotti per ciascun progetto. Tale esigenza, peraltro, trova il proprio fondamento anche nella circostanza che lo sviluppo della rete elettrica rientra nell’ambito delle attività oggetto di concessione di pubblico servizio di cui Terna è titolare: in ragione di ciò, dunque, l’attività da essa condotta deve poter essere verificabile anche sotto il profilo dell’economicità delle scelte effettuate dal Gestore.</p>		

Spunto	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti	Riferimento
S10.		Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti
...		

### **Eventuali ulteriori osservazioni**

<b>Nr. progressivo</b>	<b>Osservazione</b>	<b>Documento<sup>1</sup></b>	<b>Paragrafo</b>
1			
2			
...			
...			
n			

---

<sup>1</sup> Specificare il documento a cui si riferisce il paragrafo, indicando:

- PdS per il documento “Piano di Sviluppo”
- A1, A2 o A3 per gli allegati del documento “Piano di Sviluppo”;
- APdS per il documento “Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti”;
- AC per il documento “Interventi per la connessione alla RTN”.